

OBIETTIVI

Il Trentino può vantare una ricca tradizione orale, che ci ha permesso di avere un panorama molto vasto di fiabe, leggende e favole, un tempo raccontate spesso nel momento del *filò*, le lunghe veglie invernali durante le quali le donne filavano e i bambini venivano allietati dalle narrazioni degli adulti. I protagonisti di questi racconti sono le diverse creature immaginarie che abitano da sempre l'arco alpino, come le *anguane*, il *Salvanèl*, l'*Om Pelós*. Il fondatore stesso del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, Giuseppe Šebesta, ha scritto e illustrato il libro di leggende "Le dita di fuoco. Venti fiabe di valli trentine" (1962), costruendo una serie di pupi che sono ancora conservati all'interno del Museo.

Il corso, grazie a un team di esperti in diverse materie tra cui la recitazione, la danzeducativa, il multimedia design e il teatro di figura, si pone i seguenti obiettivi:

- fornire ai corsisti le conoscenze relative alle principali leggende trentine;
- permettere di sviluppare e/o potenziare le proprie conoscenze sulle tecniche del teatro di figura;
- offrire spunti per la rappresentazione e la narrazione di fiabe, favole e leggende.

Obiettivo ultimo, nei confronti dei bambini, è quello di far vivere indirettamente il teatro e la narrazione orale anche a loro, da spettatori, stimolando diverse emozioni e atmosfere, per sviluppare le loro capacità inventive e imitative.

DURATA

5 moduli da 3 ore ciascuno (per un totale di 15 ore)

DESTINATARI

Operatori dei Servizi di Conciliazione e dei servizi prima infanzia, Baby sitter, Tagesmutter, operatori di cooperative sociali e associazioni che si rivolgono a minori tra i 3 mesi e i 6 anni, insegnanti delle scuole dell'infanzia

N.B.: Il corso è valido a tutti gli effetti per la formazione continua finalizzata all'assolvimento dell'obbligo annuale per Baby sitter e figure professionali per i servizi di conciliazione a favore di minori, secondo quanto previsto dalla DdG n. 578 di data 13 aprile 2015

QUANDO

sabato 18 novembre 2017

ore 9.30-12.30 Modulo 1 INTRODUZIONE ALLE LEGGENDE TRENINE E TECNICHE DEL TEATRO DI FIGURA

ore 14.00-17.00 Modulo 2 LEGGENDE E TECNICHE DI ANIMAZIONE MULTIMEDIALE

domenica 19 novembre 2017

ore 9.30-12.30 Modulo 3 LETTURA INTERPRETATA

sabato 25 novembre 2017

ore 9.30-12.30 Modulo 4 MOVIMENTO ED ESPRESSIVITÀ CORPOREA

ore 14.00-17.00 Modulo 5 LABORATORIO DI REALIZZAZIONE DI SCENOGRAFIE E PERSONAGGI DELLE LEGGENDE

SEDE

Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina
Via Mach, 2 - San Michele all'Adige

COSTO

18,00 € per il singolo modulo (comprensivi di materiali)

90,00 € per tutti i moduli (comprensivi di materiali)

ISCRIZIONE

Iscrizioni **entro mercoledì 15 novembre** (posti limitati) telefonando al n. **0461 650314** o scrivendo un'e-mail a didattica@museosanmichele.it

MODULO 1 - sabato 18 novembre 2017 - ore 9.30-12.30

- **Le fiabe sono vere** – a cura di **Giovanni Kezich**, Direttore del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina



C'è ancora posto nel mondo di oggi per la fiaba e per la leggenda? E, se sì, come si è venuto trasformando nel tempo il contesto della trasmissione e della narrazione del repertorio tradizionale leggendario? Quali sono i valori, le aspettative, i concetti, che sottendono ancora il patrimonio leggendario e fiabesco, e ne possono connotare l'utilizzo nel contesto didattico? A partire dalla fulminante intuizione di Italo Calvino - "le fiabe sono vere" - si cercherà di affrontare almeno alcuni aspetti di queste affascinanti domande senza tempo, alla luce dell'esperienza del Museo.

- **Linguaggi e tecniche del teatro delle figure animate** – a cura **Luciano Gottardi**, burattinaio dal 1992 e collaboratore del Museo per due percorsi sulle fiabe e le leggende trentine, svolge attività di produzione e rappresentazione di spettacoli e progetti didattici nelle scuole, premiato al World Festival of Puppet Art Praga nel 2009, collabora dal 2013 alle produzioni Haydn&Education



L'intervento si pone l'obiettivo di introdurre i corsisti alle diverse pratiche di manipolazione dei pupazzi. Nella prima parte Luciano Gottardi mostrerà burattini, marionette, pupazzi e muppet, delineandone le caratteristiche costruttive ed esaminandone possibilità e limitazioni fisiche nel movimento tecnico ed espressivo. Nella seconda parte alcuni corsisti saranno coinvolti in prove di animazione, utilizzando soprattutto le tecniche del pupazzo e del muppet. I corsisti possono portare burattini, marionette e pupazzi personali per studiarne insieme la possibile animazione.

MODULO 2 - sabato 18 novembre 2017 - ore 14.00-17.00

- **Alla scoperta dei personaggi delle leggende e tecniche d'animazione multimediale** – a cura di **Andrea Foches**, multimedia designer, illustratore, animatore 3D e 2D, collabora con il Museo per la realizzazione di ricerche e di pubblicazioni multimediali. Autore della serie "Viaggio nell'immaginario popolare del Trentino", MUCGT, di cui il CD-Rom "L'Uomo Selvatico nel Trentino" ha conseguito il Nastro d'Oro al Premio Möbius Multimedia Città di Lugano 2004.



Andrea Foches presenta le figure mitiche protagoniste di fiabe e leggende del Trentino, con l'ausilio di proiezioni multimediali. Vengono evidenziati i diversi aspetti che caratterizzano i misteriosi abitanti del bosco, protagonisti dei racconti: i luoghi dove sono stati incontrati, l'aspetto che avevano, come si comportavano con gli esseri umani, ecc. La seconda parte dell'incontro è dedicata alle tecniche di animazione di tipo cinematografico, con dimostrazioni pratiche con la tecnica della Stop Motion per la realizzazione di semplici video animati.

MODULO 3 - domenica 19 novembre 2017 - ore 14.00-17.00

- **Dare voce alla leggenda** - a cura di **Annalisa Morsella**, attrice, teatroterapeuta e formatrice, laureata in D.A.M.S. e diplomata alla Scuola di Formazione in Teatroterapia, da anni professionista nel campo teatrale e nel sociale. Oltre all'attività di attrice e regista, si occupa di formazione a diversi livelli: teatroterapia, corsi di recitazione, vocalità, espressione corporea, dizione e fonetica, comunicazione consapevole. Collabora con il Museo per un percorso di approfondimento espressivo-teatrale sulle leggende.



Leggere ad alta voce implica mettere in atto pratiche un po' dimenticate: un approccio lento, toni di voce diversi, respirazione diaframmatica. Il ritmo rallenta, orecchie ed occhi diventano vigili, quasi più grandi, come direbbe Cappuccetto Rosso. L'acquisizione di tecniche e strumenti necessari a dare vita ad un testo attraverso la voce, ci permette di rafforzare la capacità di mettersi in relazione empatica con gli altri, e di esplorare i mondi sonori nascosti dietro e intorno alle parole, per evocare immagini senza tempo.

MODULO 4 - sabato 25 novembre 2017 - ore 9.30-12.30

- **Quando il corpo si esprime, laboratorio di danzaeducativa** – a cura di **Cristina Borsato**, danzeducatrice, lavora con scuole di ogni ordine e grado, collaborando con il Museo con il percorso “Museo in movimento”. Formata anche in Teatro Pedagogico presso l’UPAD di Bolzano.



Il laboratorio vuole avvicinare alla danzaeducativa attraverso proposte ed esperienze proponibili anche ai bambini più piccoli. Non verranno insegnate sequenze di passi né coreografie, poiché la danzaeducativa parte dal movimento libero e spontaneo di ogni persona, ma verrà impostato un lavoro di ricerca corporea partendo da svariati stimoli. Dopo una breve introduzione teorica sul “come” e “perché” si può fare e si dovrebbe fare danza con i bambini, si svilupperanno delle proposte di movimento focalizzando l’attenzione sugli elementi della danzaeducativa stessa, lo spazio, il tempo e la dinamica.

Si consiglia abbigliamento comodo e calzini antiscivolo.

MODULO 5 - sabato 25 novembre 2017 - ore 14.00-17.00

- **Fiabe di carta, stoffa e colori** – a cura dei **Servizi educativi** del Museo



Laboratorio pratico. I partecipanti al modulo realizzeranno personaggi e oggetti, con i relativi fondali in cui contestualizzarli, protagonisti delle fiabe trentine. Si sperimenteranno tecniche diverse come il frottage e l’origami, utilizzando vari materiali, come la carta e la stoffa e altri di riciclo come lana, tessuto, bottoni...

Durante l’attività vengono visitate le Sale Šebesta, dove sono conservati i pupi originali da lui realizzati.